14:10 30 OTT 2018

A0100D 1340

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI A0003B444/A0300C-01 30/10/18 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/2384/2018/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N°2384

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Individuazione di sedi appropriate e sicure per gli istituti scolastici di Mondovì*

PREMESSO CHE

- l'articolo 9 della Costituzione prevede che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica";
- gli articoli 33 e 34 della Costituzione affermano che "la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi". Allo Stato quindi compete, in via generale, la predisposizione dei mezzi di istruzione e la creazione delle norme generali in materia. Tuttavia l'istruzione non è riservata, quanto alla sua gestione, soltanto allo Stato: tanto è vero che l'articolo 33, comma 3, afferma che "enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione senza oneri per lo Stato".
- Oltre che allo Stato in prima persona i compiti sopra indicati potranno essere espletati anche da altre soggettività (Regioni, Province, Comuni, Unioni di Comuni, etc.).
- Il termine "Repubblica" viene adoperato nell'art. 9 della Costituzione nella sua accezione più vasta. È quindi lo Stato come ordinamento, in tutte le sue possibili articolazioni, che persegue la promozione culturale attraverso l'opera di ciascun soggetto pubblico, ognuno nella misura e nei limiti del proprio ambito di competenza.
- Mondovì é rinomata storicamente come "Città degli studi" per la sua storia ultracentenaria di scuole superiori di eccellenza. La prevalenza di queste è concentrata nel rione alto di Piazza, borgo storico così come storici sono i fabbricati che le ospitano. Purtroppo ormai da tempo la prevalenza dei fabbricati ospitanti le scuole superiori di Mondovì risultano inadeguati ai fini della sicurezza e della capienza, costringendo gli istituti anche a distribuire gli studenti tra più plessi dello stesso istituto;
- nel tempo sono state proposte diverse soluzioni, ma sempre concentrate sull'utilizzo di fabbricati esistenti, quale l'ex ospedale Gallo o, più di recente, l'ipotesi di riqualificazione e utilizzo della Cittadella Ex Caserma Galliano;
- a dicembre 2017 un evento franoso ha interessato la collina nell'area dove è ubicato l'Istituto Alberghiero, fortunatamente vuoto per le festività natalizie, facendone crollare una parte;

- da allora, l'istituto è suddiviso in ben 11 sedi sparpagliate su tutto il territorio cittadino con i laboratori didattici situati in 5 diverse cucine messe a disposizione da esercenti privati.
- nel 2006 era stata sottoscritta un'intesa istituzionale tra Regione e Provincia per investimenti sugli edifici scolastici Superiori che include anche la rilocalizzazione del Liceo Scientifico di Mondovì;
- nel 2008 il Comune di Mondovì, la Provincia e l'Asl, giungono alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa finalizzato a mettere a disposizione della Provincia il complesso edilizio dell'ex ospedale Gallo, individuato come sede futura dell'Istituto;
- nel 2013 il Comune in esecuzione degli accordi a suo tempo sottoscritti provvede ad acquisire dall'Azienda Sanitaria CN1 l'edificio del vecchio ospedale per la finalità sopra specificata ed a concederlo in comodato gratuito alla Provincia di Cuneo;
- ad aprile del 2014 la Provincia approva il progetto preliminare dell'intervento e conseguentemente viene modificata l'Intesa Istituzionale con incremento delle risorse necessarie (3.500.000 euro da parte della Regione per una spesa complessiva del primo lotto di intervento di circa 4.700.000 euro);
- a fine 2014 presso gli uffici regionali a Torino è approvata in forma tecnica la bozza dell'accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune per la realizzazione dell'intervento che si concorda di sottoscrivere entro il 31 dicembre 2014: purtroppo di nuovo l'approvazione da parte della Giunta Regionale non ha luogo a fronte della sopraggiunta crisi finanziaria dell'ente che congela qualsiasi accordo;
- ad inizio 2016 durante un incontro in Regione alla presenza del presidente della Provincia Borgna, del vicepresidente della Regione Reschigna e dell'allora sindaco di mondovì Viglione viene raggiunta un'intesa politica per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- in maniera inattesa, poco dopo, la Provincia chiede tempo per effettuare una verifica tecnica sugli aspetti legati alla sicurezza antisismica, di fatto mettendo in discussione i propri progetti tecnici precedenti.
- a fine 2016 la Provincia comunica gli esiti della verifica tecnica dichiarando che il maggior onere per gli adeguamenti antisismici rende economicamente insostenibile l'ipotesi di riqualificazione del padiglione Gallo. Mai vengono specificati però quali sono i maggiori oneri;
- nell'estate del 2018 la Provincia presenta una serie di progetti nell'ambito del bando regionale sull'edilizia scolastica conseguente al Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT n.47 del 3 gennaio 2018: la realizzazione di un nuovo fabbricato a favore dell'Alberghiero (6 milioni circa) e due interventi di adeguamento e agibilità per gli Istituti Baruffi e Cigna rispettivamente di 10 milioni e 9 milioni circa; n
- nessuno dei progetti presentati dalla Provincia di Cuneo su Mondovì risulta inseribile nella annualità del 2018;

- Regione, Provincia e Comune, si incontrano all'inizio di ottobre 2018 e comunicano di voler rivedere la su richiamata Intesa Istituzionale tra Regione e Provincia per realizzare la nuova scuola nel rione moderno della Città su un terreno di proprietà comunale. Non viene però stabilito se questa sarà la nuova sede dell'Alberghiero e comunque come si intenda affrontare la problematica complessiva degli istituti scolastici di Mondovì.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Quali siano le intenzioni, la posizione ed il ruolo della Regione Piemonte in merito all'individuazione di una soluzione complessiva che comprenda almeno la definizione di una sede unica per l'Istituto Alberghiero ed il Liceo Scientifico.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)